

## BOLOGNA. SALE REDDITO DICHIARATO, DONNE ANCORA PENALIZZATE

Nonostante la crisi, crescono i redditi dei bolognesi. I redditi dichiarati nel 2014, contenuti nella dichiarazione dello scorso anno, sono infatti lievemente superiori, in totale, a quelli dell'anno precedente (7,226 miliardi di euro di reddito imponibile ai fini Irpef contro 7,213), a fronte anche di una diminuzione del numero di contribuenti (294.346 contro 293.394). Rimangono però disuguaglianze dure a morire, anche se meno nette rispetto al 2002, anno preso come riferimento per analizzare alcune tendenze evolutive di medio periodo, fortemente influenzate dalla crisi economica e finanziaria di dimensioni inedite che ha colpito anche il nostro paese. Nei redditi dichiarati, come risulta dalla fotografia sui redditi dichiarati nel 2014 scattata dal Comune di Bologna, permane una significativa differenza di genere: gli uomini dichiarano un guadagno maggiore rispetto alle donne, che si confermano più numerose.

L'altra differenza riguarda i quartieri: i redditi più alti sono concentrati nella zona Colli, mentre Bolognina e San Donato sono i luoghi più "poveri". Infine gli stranieri: sono il 10% dei contribuenti residenti a Bologna, il loro reddito è circa la metà, in media, rispetto a quello degli italiani. In tutto comunque, i contribuenti bolognesi sono stati 293.394, un migliaio in meno rispetto all'anno precedente, e hanno dichiarato in totale 7,226 miliardi di euro di reddito imponibile ai fini Irpef, pagando un'imposta netta di 1,619 miliardi di euro. Il reddito medio imponibile ammonta a 24.628 euro per contribuente, contro i 24.504 euro registrati nel 2013.

Il dato che più si avvicina alla realtà, statisticamente, è quello del reddito mediano, cioè la cifra che divide esattamente a metà la distribuzione, posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e l'altro 50% sotto: il reddito mediano si attesta a 19.408 euro, contro i 19.302 dell'anno precedente. Quindi si può dire che sia in termini nominali che reali, si assiste a un leggerissimo aumento del reddito dichiarato. Lo zoom sui redditi del 2014 a Bologna consente di stabilire che più della metà dei contribuenti (il 52,7%) dichiara meno di 20.000 euro (e detiene solo il 22% del totale dei redditi dichiarati), mentre quattro bolognesi su cinque stanno sotto i 30.000. Solo il 3,1%, poco meno di diecimila persone, ha dichiarato un importo superiore a 80.000 euro, ma detiene quasi un quinto del totale dei redditi.

Confrontando i dati del 2014 con quelli del 2002, tenendo conto dell'inflazione che nel frattempo è risultata pari al 22,2%, appare che il reddito mediano è salito dell'1,2%, ma analizzando le singole classi di età si scopre che solo gli over 54 nel 2014 hanno dichiarato redditi più alti rispetto ai loro coetanei del 2002. Significativa la differenza di genere.

I contribuenti di sesso maschile sono stati 140.408 e hanno dichiarato complessivamente un reddito imponibile di 4,143 miliardi di euro. Le donne erano di più, 152.986, e il loro reddito è stato inferiore: 3,083 miliardi di euro. La media del reddito maschile è dunque di 29.504 euro, superiore del 46,4% rispetto al reddito medio femminile, pari a 20.154 euro. Se si analizza il reddito mediano, lo scarto del reddito maschile rispetto a quello femminile si abbassa al 26,3%, il che significa che tra i contribuenti maschi c'è una maggiore concentrazione del reddito e cioè una più elevata presenza di coloro che dichiarano redditi medio-alti e alti.

Il divario dunque è ancora molto elevato, ma se si guarda indietro agli anni dal 2002, quando il reddito mediano maschile era superiore del 37,8%, la forbice tende a diminuire. Oltre al divario di genere, si rilevano in città anche marcate differenze territoriali. I redditi più elevati si concentrano nella zona Colli (quasi 44.000 euro di reddito medio e 24.100 di reddito mediano), nelle quattro zone che compongono il centro storico cittadino, a Murri e Costa-Saragozza. In queste sette zone della città nel 2014 risiedeva il 29,5% dei contribuenti, che ha dichiarato il 38% del totale dei redditi (lievemente meno rispetto al 2002, quando era pari al 39,5%). I valori più bassi si raggiungono nella periferia ovest e nord, con il minimo registrato nelle zone Bolognina e San Donato, entrambe con circa 18.000 euro di reddito mediano nel 2014. In tutte le zone della città i redditi medi dichiarati dagli uomini superano nettamente quelli delle donne.

Il divario più accentuato si registra nella zona Colli. Per quanto riguarda i contribuenti residenti stranieri, nel 2014 a Bologna erano 27.867, pari al 10% del totale (nel 2002 erano il 3,5% del totale), mentre tale percentuale sale al 16% se si considerano i contribuenti con meno di 60 anni di età. Il loro reddito imponibile ammontava complessivamente a 340,3 milioni di euro. Il reddito medio imponibile è risultato dunque pari a poco più di 12.200 euro e quello mediano a 10.200, dunque circa la metà rispetto a quello degli italiani (che hanno un reddito medio di 26.598 euro e mediano di 20.699). Il divario riguarda entrambi i generi ma è più accentuato nel caso delle donne.

Solo nel caso dei giovanissimi (under 24), gli stranieri guadagnano più degli italiani.